

**AUGUSTA. Il Comune incassi parte delle accise industriali**

**34** La proposta è di destinare una quota dei soldi che le aziende dell'area pagano alla Regione. Presto una mozione all'ArS

**LENTINI. Zona San Paolo via di fuga, lavori da lunedì**

**34** Dopo tanta attesa la ditta che ha vinto l'appalto è pronta. Si metterà in sicurezza l'unica strada di comunicazione

**NOTO. Distretto socio-sanitario una "casa" attesa 10 anni**

**35** Inaugurati i locali che serviranno 5 Comuni della zona sud. Il sindaco Bonfanti: «Giornata storica per la nostra sanità»

**PROVINCIA SCONOSCIUTA.** Il club nazionale premia i due paesi-presepio della zona montana

**Ferla e Palazzolo i borghi più belli**

Sono due "gioielli" Iblei i "Borghi più belli d'Italia" della provincia aretusea. Palazzolo e Ferla vantano il riconoscimento nazionale del club che punta a scoprire il volto sconosciuto della Penisola. E in corsa, adesso, c'è anche la "piccola" Buccheri. Ma il brand da solo non basta e per questa ragione le due amministrazioni mettono in campo una serie di iniziative nel segno della promozione. Ferla punta a diventare "slow" mentre Palazzolo coniuga arte e sapore, strizzando l'occhio ai privati. Restano ancora spente le luci dei governi provinciale e regionale che non assicurano servizi, strade e collegamenti.

ISABELLA DI BARTOLO PAG. 31



PIANETA SCUOLA

Un Centro di istruzione per le lezioni serali e i corsi dentro il carcere diretto dalla Wojtyla

MASSIMILIANO TORNEO PAG. 30

ISTITUTI COMPRESIVI

L'ira degli studenti «Renzi ha promesso una "buona scuola" ma niente si è mosso»

FRANCESCO MIDOLO PAG. 30

PALAZZO VERMEXIO

Pd e Giunta si parlano il dialogo riaperto sulle emergenze igiene urbana e Prg

MARIA TERESA GIGLIO PAG. 32

EXPO 2015

Varato il marchio Deco l'esecutivo comunale mette in vetrina l'enogastronomia

ELEONORA ZUPPARDI PAG. 32

NUMERI DA RECORD



Disoccupazione nera L'Istat fotografa la crisi il 60% dei siracusani è senza un lavoro

SEBY SPICUGLIA PAG. 33

**FIAMME GIALLE.** Indagato l'ad di una ditta che aveva solo la sede legale. Sigilli a una villa di lusso e a conti bancari

**Frode all'Ue, sequestro per 3 milioni**

AL TEATRO COMUNALE DI CARLENTINI "LE MILLE BOLLE BLU"



**Pop e jazz, il mix di Nicky**

Un'orchestra jazz, una cantante di talento come Nicky Nicolai e un sassofonista di fama internazionale qual è Stefano Di Battista. Sul palco del teatro comunale di Carlentini un insieme così insolito non poteva che creare un prodotto originale. Un successo lo spettacolo musicale "Le mille bolle blu" portato in scena dalla straordinaria coppia di artisti.

ROSANNA GIMMILLARO PAG. 36

Avevano fatto figurare un'azienda pienamente operativa nel territorio di Siracusa con tanto di investimenti per ottenere i benefici di legge in materia di nuove assunzioni in aree svantaggiate. Alla verifica, però, tutto è risultato un castello di carta, che è crollato sotto i colpi della Guardia di finanza, che ha fatto venire a galla una frode fiscale milionaria.

I militari del Nucleo di polizia tributaria hanno eseguito una verifica fiscale nei confronti di una società siracusana che opera nel settore dei lavori sottomarini ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato alla funzionale confisca anche per valore equivalente, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa per oltre 3 milioni di euro. L'azienda opera in alti fondali per la manutenzione di strutture off-shore, ispezioni subacquee con l'uso di sistemi televisivi e veicoli subacquee filoguidati. I finanziari, circa un anno fa, nel corso di una verifica fiscale, hanno rilevato che la società avrebbe indebitamente beneficiato, dal 2010 al 2012, di un credito d'imposta per oltre 3 milioni di euro, destinato alle imprese che effettuano investimenti nelle aree svantaggiate del Sud, per creare nuovi posti di lavoro. Secondo quanto rilevato dai militari della Guardia di Finanza, tutti gli investimenti agevolati della società non sarebbero stati effettuati nella zona di Siracusa. La società, infatti, nel capoluogo non aveva alcuna struttura produttiva ma solo la sede legale presso lo studio di un consulente

fiscale. Nessuno dei dipendenti, anche se formalmente assunto a Siracusa, era però residente nella provincia e lo stesso amministratore era residente nel Nord Italia. La struttura produttiva siracusana consisteva in un armadio custodito in un immobile, condiviso da più società, mentre le indagini hanno permesso di individuare l'unica base operativa dell'impresa si trova in una città del Nord Italia.

Le Fiamme Gialle hanno contestato le relative violazioni amministrative, redigendo una comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica di Siracusa denunciando il rappresentante legale della società per il reato d'indebita compensazione di credito d'imposta e proponendo il sequestro preventivo del profitto del reato. Il Nucleo di polizia tributaria ha svolto ulteriori indagini, coordinate dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano, all'esito delle quali, il tribunale di Siracusa ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato anche alla successiva confisca per valore equivalente, per tutti i beni posseduti, comprese le liquidità, sino all'ammontare complessivo della frode fiscale per oltre 3 milioni euro.

Con il sequestro del patrimonio della società e dell'amministratore sono stati apposti i sigilli a un immobile di lusso e un garage. Sono state sequestrate anche partecipazioni in quattro società e disponibilità liquide per oltre un milione e mezzo di euro.

FRANCESCO NANIA

CALCIO ECCELLENZA. A MENO CINQUE DALLA SERIE D

**Siracusa, Mascara avverte «Massima concentrazione»**



Il capitano chiede l'ultimo sforzo a se stesso e ai compagni, a cinque giornate dalla fine del campionato e con quattro punti di vantaggio da gestire sulla seconda. E i tifosi sognano.

BISCEGLIE PAG. 37

**RIMBORSI E GETTONI DI PRESENZA AL CENTRO DI UNA INCHIESTA DEL TG SATIRICO**

**Il bassotto di Striscia ringhia al Consiglio Comunale**

«È una buffonata a cinque stelle». Il bassotto con la mantellina gialla di Striscia la Notizia non aveva ancora portato la sua coda fuori dalla stanza del sindaco, ieri, che il primo cittadino di Siracusa aveva già coniato il suo pensiero riguardo alla vicenda Gettonopoli, che ha portato a Siracusa l'invia del telegiornale satirico di Canale 5, Stefania Petyx. L'accusa: il Consiglio comunale avrebbe approvato una delibera con la quale si estenderebbe anche ai capigruppo, o loro delegati, la possibilità di percepire il gettone di presenza per la partecipazione alle attività delle commissioni consiliari. Motivo della segnalazione è la delibera 109 del 2013, che avrebbe consentito ai 9 capigruppo e ai componenti delle Commissioni di raddoppiare il gettone di presenza.

«Scoperto l'acqua calda - prosegue Garozzo - perché la delibera del Consiglio comunale nei fatti non ha

modificato nulla. Anche in precedenza i capigruppo o i loro delegati partecipavano alle commissioni con il gettone di presenza. Avviene dal 2000». C'è una storia dietro: Progetto Siracusa fa un ricorso rispetto all'istituzione delle commissioni perché dice di non essere rappresentato in tutte e 8. Il segretario generale Daniela Costa, il 3 dicembre 2013, viene chiamata a fare delle controdeduzioni, e riferisce alla Regione che "lo stesso Consiglio comunale è intervenuto a fornire un'interpretazione autentica dell'articolo 8 e 9 del regolamento comunale" stabilendo con la delibera "che i capigruppo partecipano alle commissioni permanenti e di studio e sono da intendersi a tutti gli effetti componenti senza diritto di voto delle commissioni, godendo di tutte le prerogative riconosciute dalla legge".

Sarebbe la stessa Costa a far presente all'assessorato regionale alle Autonomie Locali della Funzione

Pubblica che la motivazione per cui partecipano anche gli altri componenti dei gruppi consiliari risiede proprio «nella delibera contestata dal parlamentare Zito». La Regione - riferisce il sindaco - rispose che non era emersa «necessità di un ulteriore atto ispettivo» e che per questo la pratica veniva archiviata. «La regione affermò che il comune di Siracusa aveva fatto tutto correttamente rispetto al ricorso, citando la nota dove spiegavamo come partecipavano i consiglieri comunali nelle commissioni dove non erano componenti».

La stoccata finale è per Zito: «Faccia il deputato regionale e si batte per cambiare la legge regionale. Il Consiglio comunale da 15 giorni si era già autodeterminato a rivedere il numero delle commissioni. E poi, il tetto massimo di spesa per i consiglieri è 25 al mese. Ne possono fare 100, sempre per 25 vengono pagati».

SEBY SPICUGLIA